

Da martedì la «Settimana pirandelliana» al Kaos di Agrigento

Ed è subito «Tutto per bene» Omaggio anche a Sciascia con «L'onorevole»

ROMA — Se «I sei personaggi in cerca di autore» hanno avuto una particolare, quella di iniziare con un clamoroso insuccesso al teatro «Valle» di Roma, alla loro «prima» apparizione per la Compagnia di Dario Nicodemi, sia i «Personaggi» che tutta l'opera pirandelliana, è passata, poi, da un successo all'altro, fino a focalizzarsi, in maniera sottile, in quella «relatività» della vita e del teatro inventata dal «magò» di Girgenti con la sua rivoluzione silenziosa, speculare, logica, con la quale Pirandello rifondò il teatro, non mettendo in discussione soltanto il concetto tra l'essere e l'apparire, il vero e il falso, la realtà e la finzione, ma anche quello su cui si regge la rappresentazione, cioè la validità del personaggio, la sua credibilità e la sua verità, sia nei confronti dell'attore che del regista e dello stesso autore.

«Fantasmi» che popolano il teatro e la nostra fantasia, differenti l'uno dall'altro, secondo le una, nessuna, centomila maniere di essere e di interpretare il fatto scenico, il suo teatro trova la sua esaltazione nella «Settimana pirandelliana» di Agrigento, giunta oggi alla XVIII edizione, per l'organizzazione del Piccolo Teatro della Città di Agrigento e dell'«At-

lantide Produzioni».

Il programma teatrale che si svolge davanti alla casa natale di Pirandello, al «Kaos», si aprirà con «Tutto per bene» di Pirandello per la regia di Marcello Amici, dal 17 al 19 luglio. Seguirà, dal 21 al 23 luglio, «L'onorevole» di Leonardo Sciascia, realizzato dal Piccolo Teatro Pirandelliano con la regia di Gianni Salvo e la supervisione di Luigi Squarzina, che il 30 luglio verrà replicato a Racalmuto, la città natale di Sciascia.

Il 29 luglio verrà proposto «Fuori chiave» un'ipotesi fantastico-drammatica di Renato Stanesi su Pirandello con la regia di Gino Sampieri, interpretato da Luigi Di-beriti, Osvaldo Ruggeri e Ciccio Ingrassia, mentre il 30 luglio, nel Salone di Casa Pirandello (che oggi è anche un Museo), verrà proposto in *prima nazionale* «Sgombero», tratto dai racconti di Pirandello, con la messa in scena di Gino Sampieri per il Théâtre Romand con Jacqueline Payelle.

Il giorno dopo, ultima giornata della «Settimana pirandelliana», sarà presentato il libro di Luigi Squarzina, mentre la sera, nella prima parte dello spettacolo, a cura di Francesco Bellomo, verrà proposta un'antologia pirandelliana con la partecipazione di Riccardo

Cucciolla, Monica Guerritore, Pino Micol, Walter Maestosi, Maura Gianoli, Arnaldo Ninchi e Barbara Nay. Nella seconda parte della «serata», presentata da Pippo Baudo, verranno consegnati i premi «Kaos», che saranno consegnati a Ilaria Occhini, dolorosa e stupenda madre dei «Sei personaggi» di Patroni-Griffi, a Luigi Squarzina che ha diretto, in questa stagione, Marina Malfatti in «Come prima, meglio di prima», e al grande attore inglese Richard Harris, che sulle scene londinesi ha avuto un grande successo con l'«Enrico IV» di Pirandello.

Ilaria Occhini è stata una superba protagonista di quel ciclo di «teatro nel teatro» messo in scena da Patroni-Griffi («Sei personaggi», «Questa sera si recita a soggetto» e «Ciascuno a suo modo»), Luigi Squarzina che è ritornato a Pirandello per l'allestimento di «Come prima, meglio di prima», ma al quale si deve una grande messa in scena di «Ciascuno a suo modo» negli anni Sessanta con lo Stabile di Genova, mentre Richard Harris conferma l'interesse dei grandi attori per l'opera pirandelliana.

Carlo Rosati



Marina Malfatti avrà il premio «Kaos»